



COMUNE DI PALERMO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 371 del 20/12/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027

L'anno duemilaventiquattro addì venti del mese di Dicembre alle ore 15:22, presso la sede istituzionale di Palazzo Palagonia, si è adunata la Giunta Comunale per trattare vari argomenti, compreso quello di cui all'oggetto.

Presiede l'adunanza Roberto Lagalla, SINDACO.

Partecipa il sottoscritto Raimondo Liotta, SEGRETARIO GENERALE del Comune.

Intervengono i Signori:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
1	SINDACO	LAGALLA ROBERTO	X	
2	VICE SINDACO	CANNELLA PIETRO	X	
3	ASSESSORE	TAMAJO ARISTIDE	X	
4	ASSESSORE	FALZONE DARIO		X
5	ASSESSORE	ALONGI PIETRO	X	
6	ASSESSORE	CARTA MAURIZIO	X	
7	ASSESSORE	ANELLO ALESSANDRO	X	
8	ASSESSORE	ORLANDO SALVATORE	X	
9	ASSESSORE	PENNINO ROSALIA	X	
10	ASSESSORE	ALAIMO BRIGIDA	X	
11	ASSESSORE	FERRANDELLI FABRIZIO	X	
12	ASSESSORE	FORZINETTI GIULIANO		X

PRESENTI: 10 ASSENTI: 2

Il Presidente, accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Si dà atto che il Vice Sindaco e gli Assessori Alaimo, Alongi, Anello, Carta, Orlando, Pennino e Tamajo sono presenti da remoto.

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione n. 566, concernente l'oggetto e firmata digitalmente, corredata dai pareri previsti per legge - parere di regolarità tecnica reso favorevolmente e parere di regolarità contabile, come da documento in allegato alla proposta- agli atti dell'Ente;

Sentita l'Assessore ALAIMO BRIGIDA, competente al ramo, con l'intervento del Segretario Generale;

Dopo opportuna discussione;

Ritenuto il presente provvedimento meritevole di approvazione;

Ad unanimità di voti espressi dai presenti in forma palese

DELIBERA

La proposta di deliberazione riguardante l'oggetto è approvata nel testo allegato alla presente, ed è fatta propria.

Con separata unanime votazione espressa in forma palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere.

Proposta di Delibera di Giunta

Il **Ragioniere Generale**, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Contabilità, sottopone alla Giunta Municipale la proposta di delibera in oggetto nel testo che segue:

Oggetto: Approvazione schema del Bilancio di Previsione 2025/2027.

VISTO il D.lgs. 267/2000 e successive mm. ed ii.;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 coordinato con il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il Regolamento di contabilità vigente;

VISTI:

– l'art. 151 del Tuel, D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, che fissa i principi e le regole fondamentali del bilancio preventivo:

“1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il DUP entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel DUP, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ... 3. Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale....”

– l'articolo 174, comma 1, del Tuel, D. Lgs. 18/8/2000, n. 267 (Predisposizione ed approvazione del bilancio e dei suoi allegati), ai sensi del quale *“Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il DUP sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”*;

– l'articolo 174, comma 2, del Tuel, D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, ai sensi del quale *“Il regolamento di contabilità dell'ente prevede per tali adempimenti un congruo termine, nonché i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare e dalla Giunta emendamenti agli schemi di bilancio”*;

– i principi del bilancio contenuti nell'art. 162 del Tuel, D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

– l'articolo 164, del Tuel, D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, che individua le caratteristiche del bilancio;

– l'articolo 165, del Tuel, D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, che disciplina la struttura del bilancio;

– i principi generali o postulati indicati nell'allegato 1 al D. Lgs. 23/6/11, n. 118;

– il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D. Lgs. 23/6/11, n. 118, ed in particolare il punto 9;

– l’articolo 170, comma 1, del Tuel, D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, che prevede che “*Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni...*”;

– l’articolo 170, comma 5, del Tuel, D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, che prevede che “*Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione*”;

CONSIDERATO CHE:

– il Documento Unico di Programmazione (DUP) si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente e la Sezione Operativa (SeO) con carattere generale e contenuto programmatico, e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

– Sono allegati al Documento Unico di Programmazione (DUP):

a) il Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all’art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 oggi disciplinato dall’art. 37 del nuovo codice degli appalti di cui al D.Lgs 36/2023 (approvato nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio, indicante i lavori di importo stimato pari e/o superiori ad €. 150.000,00);

b) il Programma triennale di forniture e servizi, di cui all’art.21, comma 6, del D.Lgs. n.50/2016 oggi disciplinato dall’art. 37 del nuovo codice degli appalti di cui al D.Lgs 36/2023 (approvato nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio, indicante gli acquisti di importo stimato pari e/o superiori ad €. 140.000,00);

c) il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all’art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

d) la Programmazione delle risorse finanziarie destinate al fabbisogno del personale entro il limiti di spesa e delle capacità assunzionali dell’ente. Essa, successivamente, dovrà essere ulteriormente declinata a livello operativo nel PIAO.

CONSIDERATO ALTRESÌ

– che il processo di formazione del bilancio è stato dettagliatamente indicato dal DM 25/7/23 (GU n.181 del 4-8-2023) di aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, che ha introdotto nel Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio – all. 4/1 del D. Lgs. 23/6/11, n. 118, i nuovi paragrafi 9.3.1 e segg., con molte novità procedurali in tema di procedimento per la formazione e l’approvazione del bilancio preventivo degli enti locali;

– che l’atto di indirizzo della Giunta per la predisposizione delle previsioni di bilancio deve tener conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente;

– che il **Punto 9.3.1** dei principi contabili prevede che il processo di bilancio deve essere avviato **entro il 15 settembre** di ciascun esercizio con l’invio ai dirigenti responsabili dei servizi dell’atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, elaborato dalla Giunta con l’assistenza del Segretario comunale e del Direttore generale ove previsto;

– che l’atto di indirizzo dell’organo esecutivo per la predisposizione degli strumenti di programmazione per gli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027 è redatto in coerenza e continuità con le linee programmatiche di mandato-strategico funzionali già contenute nel DUP 2024/2026, e tiene conto dello scenario economico generale e del quadro normativo di riferimento vigente;

– che l’atto di indirizzo della Giunta per la predisposizione delle previsioni di bilancio è redatto in coerenza con le linee strategiche ed operative del DUP, anche se non ancora approvato dal Consiglio;

che il Responsabile del servizio finanziario è tenuto a predisporre il bilancio tecnico ed a trasmetterlo ai Responsabili dei servizi dell’ente con la richiesta di proporre le previsioni di bilancio di rispettiva competenza, come indicato nel paragrafo 9.3.1. del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio

VISTA la propria deliberazione n. 230 del 16 settembre 2024, con la quale sono stati dettati gli atti di indirizzo al fine della predisposizione degli strumenti di programmazione per gli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027, e nella quale al **punto 2** il Ragioniere Generale è stato incaricato di redigere il bilancio tecnico secondo le indicazioni contenute nei paragrafi 9.3.1 e segg. del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio – all. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, introdotti dal DM 25/7/23 e secondo le seguenti linee di indirizzo:

“ - in coerenza e continuità con le linee di mandato del Sindaco già contenute nel DUP 2024/2026 e con il Piano di riequilibrio le annualità 2025 e 2026 del bilancio riprodurranno le medesime annualità 2025 e 2026 del bilancio di Previsione 2024/2026 approvato con deliberazione del C.C. n.15 del 15/03/2024;

- l’annualità 2027 del bilancio sarà predisposta tenuto conto del piano di riequilibrio, delle previsioni della terza annualità del Bilancio di Previsione 2024/2026 approvato con deliberazione del C.C. n.15 del 15/03/2024, delle spese derivanti da contratti, da norme di legge e delle rate da rate di rimborso prestiti;

dandosi atto sin d’ora che il DUP 2025/2027 ed il relativo bilancio di previsione potrà essere predisposto solo dopo che gli uffici competenti avranno sottoposto alla Giunta comunale l’approvazione degli schemi del nuovo Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, del nuovo Programma triennale di forniture e servizi, del nuovo Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, nonché della nuova Programmazione delle risorse finanziarie destinate al fabbisogno del personale;”

VISTA la nota della Ragioneria Generale prot. n. 1195851 del 11.10.2024, avente ad oggetto *“Attività propedeutiche alla predisposizione del progetto di Bilancio di Previsione 2025/2027 – rif. delibera della G.C. n.230 del 16.09.2024”;*

CONSIDERATO che:

- con nota prot. 1645970 del 15/11/2024 la Ragioneria Generale ha comunicato le “Attività propedeutiche alla predisposizione del progetto di Bilancio di previsione 2025-2027 - Rif. Delibera di G.C. 230 del 16/09/2024 Stato di attuazione e misure correttive da attuare a cura della Dirigenza con la quale sono stati sollecitate le Funzioni Dirigenziali ad attuare tutte le azioni necessarie per ottemperare all’atto d’indirizzo gs. Delibera di G.C. 230 del 16/11/2024;

- con nota prot. 1195851 del 11 Ottobre 2024 la Ragioneria Generale ha avviato l’iter per la predisposizione del progetto di bilancio;

- con la medesima nota la Ragioneria Generale:

- ha invitato i dirigenti affinché predisponessero senza indugio i singoli atti propedeutici sopra richiamati e citati nella deliberazione della G.C. n.230 del 16.09.2024;
- ha comunicato in omaggio al menzionato nuovo principio contabile di aver predisposto il “bilancio tecnico”, comprendente il bilancio di previsione, nonché gli allegati relativi al Fondo Pluriennale Vincolato ed al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, redatto a legislazione vigente ed in coerenza e continuità con le linee di mandato del Sindaco già contenute nel DUP 2024/2026 e con il Piano di riequilibrio e di conseguenza ha inviato ai dirigenti ed all’Amministrazione comunale gli stanziamenti previsti nello stesso, distinti per capitoli e centri di responsabilità.
- con la stessa nota, ha invitato i dirigenti a formulare le proposte di stanziamento dei capitoli di entrata e di spesa, dando atto, che il mancato riscontro, ai sensi del citato principio contabile, è come condivisione delle previsioni del bilancio tecnico e delle correlate responsabilità;

DATO ATTO che a seguito della verifica delle previsioni inviate dai Responsabili dei Servizi, non sono emerse situazione che non garantiscano il rispetto dell’equilibrio generale e/o degli equilibri parziali;

DATO ATTO che, con riferimento ai servizi a domanda individuale, per le quali vige l’obbligo di legge di garantire la copertura dei relativi costi nella misura minima del 36% i dirigenti competenti alla gestione dei relativi servizi a domanda sono con la presente formalmente invitati, anche ai sensi del nuovo principio contabile 9.3.1, ad assumere senza alcun indugio ogni pertinente iniziativa amministrativa affinché il piano delle tariffe dei servizi interessati sia adeguato e garantisca effettivamente la copertura finale dei costi nella prescritta misura del 36%;

DATO ATTO che, per tutto il periodo di durata del Piano di riequilibrio la spesa corrente non può sotto alcun profilo aumentare, e che in relazione a ciò le richieste di maggiori spese correnti pervenute non potranno trovare alcuno stanziamento nel bilancio, e dovranno essere oggetto di valutazione in seno ad apposita variazione del bilancio, nell’ambito della quale occorrerà individuare i capitoli i cui stanziamenti andranno stornati dello stesso importo delle maggiori spese;

VISTO l’art. 53 comma 16 della L. 388/2000, come modificato dall’art. 27 comma 8 della L. 448/2001, che fissa il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali e dei servizi pubblici degli enti locali entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO l'articolo 27, comma 8, della Legge n. 448/2001, a mente del quale *"Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998 n. 360, recante l'istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se adottati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento"*;

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, secondo cui *"Gli enti locali deliberano le aliquote e le tariffe relative ai tributi di loro competenza, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione. Dette deliberazioni, anche se adottate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

VISTO l'art 58 della L. 6 agosto 2008, n. 112, con cui è fatto obbligo agli EE.LL. di allegare al bilancio di previsione il “*piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*”;

CONSIDERATO ATTO CHE:

- il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione n. 98 del 29/06/2023 , avente ad oggetto “*RIMODULAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE (PRFP) AI SENSI DELL'ART. 243-BIS E SEGUENTI DEL D.LGS. 267/2000 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 31.01.2022*”;

- giusta il principio stabilito dalla Corte dei Conti nelle Linee guida approvate con la deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR, ribadito dalla Corte dei conti, Sez. Reg. di Controllo per la Regione Siciliana nella deliberazione n. 135/2023/PRSP, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale limita la discrezionalità allocativa degli enti, poiché detto strumento di *recovery* determina un auto-vincolo sui successivi cicli di bilancio, in quanto gli enti devono assicurare il recepimento, all'interno degli atti di programmazione finanziaria, dei contenuti del piano, in tale direzione essendosi infatti affermato che “*le previsioni – in quattro, dieci, quindici e venti anni – esprimono un'anticipata programmazione finanziaria dei futuri esercizi nella misura in cui essi sono interessati dal piano di rientro e che, le stesse, vincolano l'ente ad attuarlo in virtù del fatto costitutivo, rappresentato dall'approvazione del piano, salvo il verificarsi dell'ipotesi contemplata dall'art. 243-quater, comma 7-bis, TUEL*” (così, la deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR, cit.);

- anche la Corte costituzionale ha evidenziato, con riferimento alla procedura di riequilibrio pluriennale, che “*Il complesso impianto normativo di riferimento muove dalla ratio unitaria di evitare il dissesto attraverso un fattivo e coerente comportamento economico-finanziario dell'ente locale nel tempo ipotizzato di rientro dal deficit. [...] tale coerente comportamento nel tempo previsto per il risanamento deve trovare puntuale riscontro in ciascuno dei bilanci preventivi e successivi del predetto periodo*” (cfr. Sentenza n. 34/2021);

CONSIDERATO CHE:

- giusta le previsioni contenute nel DM 29/08/20118, “*Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP*”;

- all'art. 5, comma 6, del DM n.14 del 16.01.2018, è precisato che dopo aver adottato il piano triennale delle OO.PP. e relativo elenco annuale, assolto agli obblighi di pubblicazione, consentito (in via facoltativa) la presentazione delle osservazioni, gli enti locali procedono all'approvazione definitiva del piano entro 60 giorni dalla pubblicazione e comunque “*entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione*”; dunque che il termine ultimo (l'unico ancorato ad una data) per l'approvazione del piano è quindi fissato nei tre mesi successivi alla data di approvazione del bilancio, e che alla data odierna lo schema di piano triennale delle OO.PP. e relativo elenco annuale non è stato ancora approvato;

- la *ratio* della superiore previsione si deve ritenere risieda nelle seguenti considerazioni:

- a) l'articolo 21, comma 1, del codice dei contratti impone che i piani siano approvati in coerenza con il bilancio di previsione;

- b) fino a quando il bilancio di previsione non viene approvato e non è definito l'ammontare delle risorse disponibili per la realizzazione delle opere pubbliche, non è possibile dare corso compiutamente né alla programmazione delle opere pubbliche, né, per analogia al programma biennale delle forniture di beni e servizi;
- c) la correttezza delle superiori considerazioni è supportata dalla circostanza che il legislatore ha provveduto alla eliminazione del piano delle opere pubbliche quale allegato al bilancio, documento espunto dall'elencazione dell'articolo 172 del D. Lgs. n.267/2000, sin dal 2015. Infatti, la difficoltà di delineare una programmazione degli investimenti in via anticipata rispetto alla quantificazione delle risorse è infatti sempre stato il punto debole del rapporto tra i due ambiti di pianificazione, che ha portato in passato gli enti o ad approvare piani delle opere pubbliche del tutto “avulsi” dal bilancio oppure ad apportare modifiche sostanziali al piano adottato, per adeguare quello definitivamente approvato alle effettive disponibilità finanziarie;

- dunque, secondo la superiore ricostruzione esegetica, non è il DUP a imporre i termini per l'approvazione del piano delle opere pubbliche, termini che sono invece sganciati dal DUP e indicati dall'articolo 5, comma 6, cit.;

- i documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

CONSIDERATO CHE, nell'ambito degli atti di indirizzo forniti alla Ragioneria Generale, occorre menzionare in particolare la direttiva vincolante del Sindaco prot. n.1630210 del 12-11-2024, che dispone, tra l'altro, in merito alla situazione di crisi in cui versa la RAP, che in data 08.11.2024, con foglio prot. n. 23957, ha provveduto ad inviare:

1.- la situazione patrimoniale ed economica al 30.09.2024 redatta ai sensi degli artt.2446 e 2447 del cod. div., corredata delle relazioni degli Amministratori e delle osservazioni del Collegio Sindacale;

2.- la nuova versione aggiornata del Piano di risanamento ex art. 14 TUEL

CONSIDERATO CHE il Sindaco, in relazione al superiore punto, con la menzionata direttiva ha tra l'altro disposto che l'Assessorato al Bilancio assuma le pertinenti misure affinché provveda a stanziare nella annualità 2025 complessivi € 3.393.922, che potranno essere destinati alla ricapitalizzazione della Società nei limiti strettamente necessari;

VISTA la proposta di deliberazione di G.C. n. n. 565 del 19/12/2024 di “**Approvazione schema Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2024/2026**”,

VISTI lo Schema del Bilancio di Previsione 2025/2027 (**Allegato A**), gli allegati obbligatori, nonché tutti gli altri documenti e prospetti che ne completano le informazioni contabili, che sono di seguito elencati e che vengono allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

- Allegato A - Bilancio di Previsione Pluriennale 2025/2027
- Allegato B - Delibera di Consiglio Comunale n. n.231 del 27.08.24- Approvazione del Rendiconto della Gestione 2023;
- Allegato C - Parametri di deficitarietà strutturale 2023
- Allegato E - Indicatori di bilancio

- Allegato F - Elenco Previsioni annuali comp. e cassa secondo Pdc
- Allegato G - Nota Integrativa al Bilancio 2025
- Allegato I – Indirizzi internet pubblicazione bilancio
- Allegato H - Destinazione Proventi Codice della Strada
- Allegato a) - Risultato di Amministrazione Presunto
- Allegato b) - Composizione del Fondo Poliennale Vincolato (FPV)
- Allegato c) - Prospetto concernente composizione, per missione e programmi, del FCDE
- Allegato d) - Limite di indebitamento
- Allegato e) - Utilizzo contributi UE
- Allegato f) - Funzioni delegate dalle Regioni
- Allegato 1 – Delibera CC. 4 del 24/01/2024 -aliquote addizionale comunale Irpef 2024

Visto il D.Lgs. n.267 del 18.08.2000, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Vista la L.R. n.48/1991;

Vista la L.R. n.23/1998;

Vista la L.R. n.30/2000;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.7/2009 e 123/2011

PROPONE DI

1. **PRENDERE ATTO** delle superiori motivazioni, farle interamente proprie, e considerarle tutte interamente riportate nella presente parte dispositiva;
2. **APPROVARE** lo Schema del Bilancio di Previsione 2025/2027 (**Allegato A**), nonché tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente:
 - Allegato A - Bilancio di Previsione Pluriennale 2025/2027
 - Allegato B - Delibera di Consiglio Comunale n. n.231 del 27.08.24- Approvazione del Rendiconto della Gestione 2023;
 - Allegato C - Parametri di deficiarietà strutturale 2023
 - Allegato E - Indicatori di bilancio
 - Allegato F - Elenco Previsioni annuali comp. e cassa secondo Pdc
 - Allegato G - Nota Integrativa al Bilancio 2025
 - Allegato I – Indirizzi internet pubblicazione bilancio
 - Allegato H - Destinazione Proventi Codice della Strada
 - Allegato a) - Risultato di Amministrazione Presunto
 - Allegato b) - Composizione del Fondo Poliennale Vincolato (FPV)
 - Allegato c) - Prospetto concernente composizione, per missione e programmi, del FCDE

- Allegato d) - Limite di indebitamento
 - Allegato e) - Utilizzo contributi UE
 - Allegato f) - Funzioni delegate dalle Regioni
 - Allegato 1 – Delibera CC. 4 del 24/01/2024 -aliquote addizionale comunale Irpef 2024
3. **DARE ATTO** che i dirigenti competenti devono procedere alla redazione delle proposte di deliberazione di cui al superiore punto al Consiglio comunale;
 4. **DARE ATTO** che, con riferimento ai servizi a domanda individuale, per le quali vige l'obbligo di legge di garantire la copertura dei relativi costi nella misura minima del 36% i dirigenti competenti alla gestione dei relativi servizi a domanda sono con la presente formalmente invitati, anche ai sensi del nuovo principio contabile 9.3.1, ad assumere senza alcun indugio ogni pertinente iniziativa amministrativa affinché il piano delle tariffe dei servizi interessati sia adeguato e garantisca effettivamente la copertura finale dei costi nella prescritta misura del 36%;
 5. **DARE ATTO** che, per tutto il periodo di durata del Piano di riequilibrio la spesa corrente non può sotto alcun profilo aumentare, e che in relazione a ciò le richieste di maggiori spese correnti pervenute non potranno trovare alcuno stanziamento nel "bilancio tecnico", e dovranno essere oggetto di valutazione in seno ad apposita variazione del bilancio, nell'ambito della quale occorrerà individuare i capitoli i cui stanziamenti andranno stornati dello stesso importo delle maggiori spese;
 6. **DARE ATTO** che le risorse finanziarie relative alla crisi di RAP, pari ad € 3.393.922, sono stanziare nell'annualità 2025 ai sensi dell'art.167, comma 3, del TUEL, alla missione 20 del Titolo I, al fine del mantenimento degli equilibri di bilancio e che, dunque, in atto le dette somme sono stanziare in via prudenziale, nel rispetto del menzionato art.167, comma 3;
 7. **DARE ATTO** che permangono, a legislazione vigente, tutti gli equilibri di bilancio, ai sensi degli artt. 162 e 194 del D. Lgs. 267/2000, come dimostrato nel prospetto, contenuto nell'**Allegato A**, che fa parte integrante sostanziale del presente provvedimento;
 8. **APPROVARE** la dotazione finanziaria da destinare al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
 9. **DARE ATTO** che nell'anno 2024 non si prevede l'assunzione di nuovi mutui;
 10. **DARE ATTO** che, giusta il principio stabilito dalla Corte dei Conti nelle Linee guida approvate con la deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR, ribadito dalla Corte dei conti, Sez. Reg. di Controllo per la Regione Siciliana nella deliberazione n. 135/2023/PRSP, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale limita la discrezionalità allocativa degli enti, poiché detto strumento di *recovery* determina un auto-vincolo sui successivi cicli di bilancio, in quanto gli enti devono assicurare il recepimento, all'interno degli atti di programmazione finanziaria, dei contenuti del piano, in tale direzione essendosi infatti affermato che *“le previsioni – in quattro, dieci, quindici e venti anni – esprimono un’anticipata programmazione finanziaria dei futuri esercizi nella misura in cui essi sono interessati dal piano di rientro e che, le stesse, vincolano l’ente ad attuarlo in virtù del fatto costitutivo, rappresentato dall’approvazione del piano, salvo il verificarsi dell’ipotesi contemplata dall’art. 243-quater, comma 7-bis, TUEL”* (così, la deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR, cit.);

11. **DARE ATTO** che anche la Corte costituzionale ha evidenziato, con riferimento alla procedura di riequilibrio pluriennale, che “*Il complesso impianto normativo di riferimento muove dalla ratio unitaria di evitare il dissesto attraverso un fattivo e coerente comportamento economico-finanziario dell’ente locale nel tempo ipotizzato di rientro dal deficit. [...] tale coerente comportamento nel tempo previsto per il risanamento deve trovare puntuale riscontro in ciascuno dei bilanci preventivi e successivi del predetto periodo*” (cfr. Sentenza n. 34/2021);
12. **DARE ATTO** che il bilancio di previsione tecnico 2024/2026 è, a legislazione vigente, in equilibrio di parte corrente e capitale nel triennio alla condizione che le partecipate non producano, nel detto termine, perdite di esercizio e/o nuovi disallineamenti, pena la compromissione del risanamento dell’Ente.

IL DIRIGENTE
Dott. Bohuslav Basile
Firmato digitalmente

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA - Il Dirigente del Servizio proponente esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, **parere favorevole** in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 53 L. n. 142/90 come recepito dalla L.R. n.48/91 ed integrato dall'art. 12 L.R. n. 30/2000 e succ. mm. e ii., nonché ai sensi dell'art. 4, comma 3, del vigente regolamento unico dei controlli interni (approvato con D.C.C. n.4/2017). Si segnala quale potenziale grave profilo di criticità che l'eventuale effettiva registrazione da parte di RAP di una perdita di esercizio al 31.12.2024 si porrebbe in violazione dell'azione 13/2023 del Piano di Riequilibrio. Si segnala altresì a beneficio dell'Organo deliberante la centralità e strategicità dell'equilibrio delle gestioni delle società partecipate anche per tutto il triennio 2025/2027 ai fini dell'effettivo risanamento dell'Ente, in assenza del quale ogni proponimento risanante è compromesso. Il bilancio di previsione tecnico 2025/2027, pertanto, è in equilibrio di parte corrente nel triennio considerato alla condizione che le partecipate non producano, nel detto termine, ulteriori perdite di esercizio e/o nuovi disallineamenti.

IL DIRIGENTE
Dott. Bohuslav Basile
Firmato digitalmente

Il **Dirigente Capo Area**, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, verificatane la coerenza con gli obiettivi strategici ed i processi assegnati all'Area di riferimento, funzionali all'attuazione del programma del Sindaco, appone il proprio **visto** ai sensi del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, nei termini di cui al superiore parere di regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE CAPO AREA
Dott. Bohuslav Basile
Firmato digitalmente

Il Sindaco/L'Assessore al ramo, letta la superiore proposta e ritenuto che la stessa rientra tra gli obiettivi programmati dell'Ente, ne propone l'adozione da parte del Giunta Comunale.

L'ASSESSORE
Avv. Brigida Alaimo
Firmato digitalmente

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

- Allegato A - Bilancio di Previsione Pluriennale 2025/2027
- Allegato B - Delibera di Consiglio Comunale n. 231 del 27.08.24- Approvazione del Rendiconto della Gestione 2023;
- Allegato C - Parametri di deficiarietà strutturale 2023
- Allegati D - Altri Allegati al Bilancio
- Allegato E - Indicatori di bilancio
- Allegato F - Elenco Previsioni annuali comp. e cassa secondo Pdc
- Allegato G - Nota Integrativa al Bilancio 2025
- Allegato H - Destinazione Proventi Codice della Strada
- Allegato a) - Risultato di Amministrazione Presunto
- Allegato b) - Composizione del Fondo Poliennale Vincolato (FPV)
- Allegato c) - Prospetto concernente composizione, per missione e programmi, del FCDE
- Allegato d) - Limite di indebitamento
- Allegato e) - Utilizzo contributi UE
- Allegato f) - Funzioni delegate dalle Regioni
- Allegato 1 - GM. 304 del 10-10-2023-aliquote imu 2024
- Allegato 2- C.C. 28 del 30-04-2024-aliquote tari 2024
- Allegato 3 – C.C. 4 del 24-01-2024-aliquote addizionale comunale Irpef 2024

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Roberto Lagalla

L'ASSESSORE ANZIANO
Aristide Tamajo
(atto sottoscritto digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Raimondo Liotta